



TRIBUNALE ORDINARIO di ROMA

QUARTA SEZIONE CIVILE

Il Giudice dell'esecuzione,

letta l'istanza depositata in data 26.03.2024 dal custode I.V.G. di Roma, nella quale lo stesso rappresenta che in occasione dell'accesso al lotto n. 13 si rilevava la presenza di n.2 vani di collegamento tramite porte su aree non oggetto di pignoramento non indicati nella perizia di stima e che l'esperto stimatore quantificava la spesa per il ripristino in euro 1.000,00;

letta, inoltre, la richiesta di modifica dell'ordinanza di delega nella parte descrittiva del lotto 13 e la ravvisata opportunità di indicare un diverso valore di stima del bene che tenga conto della attività di ripristino;

ritenuto di provvedere nel senso richiesto, modificando l'ordinanza di delega del 2.2.2024;

p.q.m.

letto l'art. 487 c.p.c., ad integrazione della ordinanza di delega depositata in data 2.2.2024, dispone che:

- nell'ultima pagina, laddove reca la descrizione del bene indicato come lotto 13, dopo le parole e i segni di punteggiatura *"Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti."*, debbano intendersi aggiunte le seguenti parole e segni di punteggiatura *"sulle pareti del cespite sono presenti due vani di accesso comunicanti con altre u.i. non oggetto della procedura. Tali vani porta dovranno essere tamponati con pannelli di muratura utili a compartimentare il cespite e renderlo autonomo. Per codesto intervento di ripristino si computa una spesa a corpo, compresa di fornitura dei materiali, posa in opera e tutti gli apprestamenti del caso, per un importo di euro 1.000,00 (mille\00) più oneri di legge"*;
- nella prima pagina, laddove indica il prezzo a base d'asta del lotto 13 in € 258.238,80, debba intendersi tale prezzo in € 257.238,80.

Conferma, per il resto, la predetta ordinanza, mandando alla Cancelleria per la comunicazione alle parti.

Si comunichi.

Roma, 3.4.2024.

Il G.E.